Spedizione in abbonamento postale **Anno 91° — Numero 13**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Martedì, 17 gennaio 1950** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 dicembre 1949, n. **1012.**

Concessione di contributi straordinari dello Stato per il funzionamento dell'Accademia nazionale d'arte drammatica e dell'Accademia nazionale di danza negli anni scolastici 1947-48 e 1948-49.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario dello Stato di L. 9.692.000 per le spese di funzionamento sostenute dall'Accademia nazionale d'arte drammatica, in Roma, durante gli anni scolastici 1947-48 e 1948-49.

Art. 2.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario dello Stato di L. 4.535.000 a favore dell'Accademia nazionale di danza, in Roma, per le spese di funzionamento sostenute dalla Scuola di danza durante l'anno scolastico 1947-48 e l'anno scolastico 1948-49, per il periodo in cui essa era annessa all'Accademia nazionale d'arte drammatica in Roma.

Art. 3.

La spesa per la concessione dei contributi di cui agli articoli precedenti graverà sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1948-49 e sarà fronteggiata con le entrate derivanti dall'organizzazione e dall'esercizio di giuochi di abilità e di concorsi pronostici, inscritte al capitolo 92-*bis* dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1948-49, con il decreto Ministeriale 30 novembre 1948, n. 173445.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per il suddetto esercizio finanziario 1948-49, le occorrenti variazioni.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 dicembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 maggio 1949, n. **1013.**

Erezione in ente morale dell'Opera Pia « Luigi Ferrari », con sede nel comune di Isola Rizza (Verona).

N. 1013. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera Pia « Luigi Ferrari », con sede nel comune di Isola Rizza (Verona), viene eretta in ente morale, con amministrazione propria, e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 luglio 1949, n. **1014.**

Autorizzazione al Centro nazionale di studi Leopardiani, con sede in Recanati, ad accettare una donazione.

N. 1014. Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Centro nazionale di studi Leopardiani, con sede in Recanati, viene autorizzato ad accettare la donazione delle opere di interesse Leopardiano provenienti dalla Civica biblioteca di Recanati, disposta in suo favore dal Comune di quella città.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1949, n. **1015.**

Erezione in ente morale della « Fondazione Antonio Feltrinelli ».

N. 1015. Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il patrimonio dell'eredità del dott. Antonio Feltrinelli lasciata all'Accademia d'Italia e devoluta, con la soppressione di questa, all'Accademia nazionale dei Lincei, viene eretto in ente morale con la denominazione di « Fondazione Antonio Feltrinelli » e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1949, n. **1016.**

Cambiamento della denominazione ed approvazione del nuovo statuto dell'Associazione italiana di chimica e tecnica conciaria, con sede in Torino.

N. 1016. Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Associazione italiana di chimica e tecnica conciaria, con sede in Torino, assume la denominazione di « Associazione italiana dei chimici del cuoio » e ne viene approvato il nuovo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1949, n. 1017.

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « F. Daverio » di Varese ad accettare una donazione.

N. 1017. Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale « F. Daverio » di Varese viene autorizzata ad accettare una donazione di nominali L. 20.000 in buoni del Tesoro novennali 5 %, disposta dai coniugi Gino Tizzani e Lina Mainini, al fine dell'istituzione di un premio di studio intitolato al nome di Antonio Tizzani di Gino e Lina Mainini.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1949.

Contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimenti di Alessandria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 10 gennaio 1929, n. 244, relativo alla costituzione del Consorzio tra lo Stato e la provincia di Alessandria, per i lavori di rimboschimento e di ricostruzione dei boschi estremamente deteriorati nei terreni vincolati in detta Provincia, col quale veniva fissato in L. 25.000 (venticinquemila) il contributo annuo dello Stato a partire dall'esercizio 1928-29;

Visti i regi decreti 7 novembre 1935, n. 2041, 24 marzo 1938, n. 460, e 6 agosto 1940, n. 1461, coi quali il contributo annuo dello Stato veniva rispettivamente ridotto a L. 16.500 a decorrere dal 1° gennaio 1936, elevato a L. 20.000 a decorrere dal 1° gennaio 1938 ed elevato ancora a L. 35.000 a decorrere dall'esercizio 1940-41, restando eguale somma a carico della Provincia interessata;

Viste le deliberazioni n. 6861 del 23 ottobre 1948 e n. 200 del 12 febbraio 1949 dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, approvate con decreto interministeriale n. 15400 C. 3 del 14 luglio 1949, con le quali viene stabilito di aumentare il contributo provinciale annuo fino alla somma di L. 350.000, a decorrere dall'esercizio 1949 e per tutta la durata del Consorzio, a condizioni che lo Stato corrisponda eguale contributo annuo;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio rimboschimenti tra lo Stato e la provincia di Alessandria, stabilito in L. 35.000 (trentacinquemila) annue col regio decreto 6 agosto 1940, n. 1461, è aumentato a decorrere dall'esercizio finanziario 1948-49 fino a L. 350.000 (trecentocinquantamila) annue, con l'impegno da parte della provincia di Alessandria di corrispondere al Consorzio la medesima quota annua.

Detto contributo annuo, per gli esercizi 1948-49 e 1949-50, sarà prelevato sul capitolo 58 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio 1949-50, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *dicembre* 1949
Registro n. 2, *foglio n.* 222. — FLAMMIA

(24)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1949.

Norme per l'importazione di patate da semina nella campagna 1949-50.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
E
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto il decreto Ministeriale 24 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 giugno 1948, n. 143) concernente la disciplina sulla importazione dall'estero ed in transito nel territorio italiano delle piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali destinati ad essere allevati e riprodotti, nonchè delle frutta, ortaggi e verdure in genere;

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1949 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243, del 16 settembre 1949;

Decretano:

Art. 1.

Fermo rimanendo l'art. 6 del decreto Ministeriale 31 luglio 1949, le operazioni di sdoganamento delle patate da semina importate dall'estero, potranno aver luogo anche attraverso la dogana di Tirano (Sondrio).

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1949

Il Ministro per il commercio con l'estero
BERTONE

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

Il Ministro per le finanze
VANONI

(169)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1950.

Determinazione delle caratteristiche delle abitazioni di lusso ai sensi dell'art. 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408, recante norme per l'incremento delle costruzioni edilizie;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 2 luglio 1949, n. 408, sono considerate abitazioni di lusso:

1) le case costruite nelle aree di piano regolatore, destinate a ville signorili e parco privato;

2) le case circondate da giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre sei volte l'area coperta e composte di uno o più piani costituenti unico alloggio padronale con superficie utile complessiva superiore a mq. 200, esclusi dal computo terrazze e balconi, cantine, soffitte e scala;

3) le case con tre o più piani le cui unità immobiliari (appartamenti) abbiano ciascuna per almeno i 2/3 del loro numero, una superficie utile netta complessiva superiore a mq. 200, esclusi dal computo terrazze e balconi, cantine, soffitte e scala;

4) le case e le singole unità immobiliari, anche se di superficie utile non superiore a m. 200 che abbiano oltre cinque caratteristiche fra quelle previste dalla tabella allegata al presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1950

Il Ministro per i lavori pubblici
TUPINI

Il Ministro per le finanze
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1950
Registro Lavori pubblici n. 1, foglio n. 346

TABELLA DELLE CARATTERISTICHE

Caratteristiche	Specificazione della caratteristica
1. Ascensore (1) . . .	Di qualunque tipo, sia in chiostrina, scala, sede propria, quando il fabbricato ha meno di quattro piani sopraelevati.
2. Impianto di riscaldamento ad acqua o vapore.	Quando trattasi di località in cui normalmente per la mitezza del clima non viene eseguito.
3. Impianto speciale di acqua calda per usi domestici.	Quando è indipendente dall'impianto di riscaldamento.
4. Scala di servizio .	—
5. Montacarico o ascensore di servizio.	—
6. Scala principale	Con pareti rivestite di marmo o di pietra naturale o altri materiali pregiati di rivestimento di altezza superiore a cm. 160 di media.
7. Vano utile . . .	Superficie utile netta media dei vani utili (esclusa cucina, bagni, ingressi, corridoi e locali di servizio) superiore a mq. 20.
8. Altezza libera netta del piano.	Superiore a m. 3,50; salvo i regolamenti edilizi locali, attualmente vigenti, prescrivano altezze minime superiori.
9. Prospetti su vie e piazze.	Eseguiti con rivestimenti di marmi o pietre naturali o altri materiali pregiati al di sopra del davanzale del piano primo sopra il piano terreno o sopra il rialzato.
10. Porte di ingresso agli appartamenti.	1) in legno rovere, noce o altro legno pregevole a massello o comunque placcati o lastronati (esclusi castagno, abete, larice, picht-pine); 2) di legno intagliato scolpito, intarsiato, dorato; 3) con apporti di metallo o di altra materia che abbiano caratteri di ornamento; 4) con fregi soprapposti o impressi.
11. Infissi esterni . .	In cristallo o noce, rovere o altro legno pregevole a massello o comunque placcati e lastronati (esclusi castagno, abete, larice e picht-pine)
12. Infissi interni . .	In cristallo, in legno noce, rovere o altro legno pregevole a massello o comunque placcati o impellicciati (esclusi castagno, abete, larice, picht-pine) oppure come ai nn. 2), 3) e 4) della caratteristica 10.
13. Pavimenti (1) . .	In legno o linoleum ad intarsio o marmo o pietre naturali. Non si considerano i pavimenti di marmo o di pietra naturale ovvero a listoni di legno dolce, nelle località ove tali sistemi di pavimentazione sono tradizionali.
14. Pareti	Quando siano rivestite di stoffe, cuoio lavorato, carta dorata, argentata, vellutata, laminata o con qualsiasi altro materiale di pregio.
15. Soffitti	A cassettoni, oppure decorati con stucchi tirati sul posto o dipinti a mano.
16. Office . .	—
17. Impianto di condizionamento d'aria.	—
18. Cucina	Con rivestimento perimetrale superiore a cm. 160 di qualunque materiale esclusa la vernice a stucco lucido.
19. Gabinetto bagno padronale (2).	Con rivestimento alle pareti superiore a cm. 160 di qualunque materiale esclusa la vernice o stucco lucido e quando la superficie utile del locale supera mq. 7.

(1) Quando vi sia più di un ascensore per ogni scala, ogni ascensore conta per una caratteristica.

(1) Quando in ogni singolo appartamento il loro numero supera il 50 % dei vani utili (cioè esclusi i servizi, come cucina, bagni, office, ecc.).

(2) Ogni bagno in più per appartamento conta per una caratteristica, escluso quello di servizio purchè attrezzato solo con tazza da cesso, lavabo e vasca a sedere o doccia.

N.B. — Il computo delle caratteristiche agli effetti delle agevolazioni di cui al titolo II della legge 2 luglio 1949, n. 408, va riferito ad ogni singola unità immobiliare (appartamento).

Visto:

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per i lavori pubblici
TUPINI

(170)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 11

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 gennaio 1950

		Dollaro	Franco svizzero
Borsa di	Bologna	624,75	145,25
»	Firenze	624,625	145,25
»	Genova	624,30	145,10
»	Milano	624,70	145,10
»	Napoli	624,75	144 —
»	Roma	624,75	145,30
»	Torino	624,75	145,25
»	Trieste	624,70	145,10
»	Venezia	624,25	145,25

Media dei titoli del 17 gennaio 1950

Rendita 3,50 % 1906	77,60
Id 3,50 % 1902	74,70
Id 3 % lordo	48,20
Id 5 % 1935	99,725
Redimibile 3,50 % 1934	75,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,975
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,775
Id. 5 % 1936	94,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	101 —
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,675
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,60
Id 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,60
Id. 5 % (15 aprile 1951)	101,25
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,20
Id. 5 % convertiti 1951	101,075

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949 n. 632, valide per il giorno 17 gennaio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,72
1 franco svizzero	» 145,25

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera c/spese portuali, transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	144,39	» franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Valle dell'Occido (Cosenza)

Con decreto Ministeriale 18 novembre 1949, n. 21539, è stato approvato lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Valle dell'Occido in territorio dei comuni di Mottafollone, San Sosti, Altomonte, San Donato Ninea (Cosenza).

(148)

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della «Lotteria ippica di Merano»

12ª MANIFESTAZIONE 1949

Biglietti vincenti
estratti in Roma nel giorno 18 *dicembre* 1949

A) Primi premi: biglietti venduti, estratti (abbinati, nell'ordine, ai nomi dei cavalli Ermellino, Trastullo e Alruno dichiarati vincitori rispettivamente nelle corse «Gran Premio di Merano», «Criterio d'Autunno» e «Barone Goldegg», effettuatesi in Merano, il 2 ottobre 1949) aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1° biglietto vincente:
Serie V n. 17781 — 1° premio di L. 15.000.000
2° biglietto vincente:
Serie AC n. 10223 — 2° premio di L. 4.000.000
3° biglietto vincente:
Serie G n. 90564 — 3° premio di L. 2.000.000

B) Premi di consolazione da L.105.000 ciascuno, assegnati agli altri 32 biglietti venduti, estratti, abbinati ai nomi dei rimanenti 32 cavalli iscritti alle tre corse:

NB. — I biglietti sono elencati per ordine stretto di serie e numero:

1. Bigl.	Serie	A	n. 48805		17. Bigl.	Serie	N	n. 91418
2. »	»	B	n. 17326		18. »	»	O	n. 12331
3. »	»	B	n. 45306		19. »	»	O	n. 15457
4. »	»	C	n. 12831		20. »	»	Q	n. 63570
5. »	»	D	n. 23027		21. »	»	Q	n. 88546
6. »	»	D	n. 86528		22. »	»	S	n. 38588
7. »	»	E	n. 48779		23. »	»	S	n. 54060
8. »	»	H	n. 59143		24. »	»	U	n. 57083
9. »	»	K	n. 45102		25. »	»	X	n. 62734
10. »	»	K	n. 59741		26. »	»	AA	n. 76016
11. »	»	K	n. 90128		27. »	»	AC	n. 68623
12. »	»	I	n. 21801		28. »	»	AD	n. 53486
13. »	»	I	n. 24841		29. »	»	AK	n. 95582
14. »	»	I	n. 44402		30. »	»	AL	n. 06668
15. »	»	M	n. 32624		31. »	»	BA	n. 45884
16. »	»	M	n. 77524		32. »	»	BA	n. 07209

C) Premi ai venditori:

1. Al venditore del biglietto serie V n. 17781, vincente il 1° premio L. 300.000;

2. Al venditore del biglietto Serie AC n. 10223, vincente il 2° premio L. 200.000;

3. Al venditore del biglietto serie G n. 90564, vincente il 3° premio L. 143.404.

D) Ai venditori dei biglietti vincenti i premi di consolazione di cui alla lettera *B*), L. 30.000 ciascuno.

Estratto del regolamento delle Lotterie nazionali «Solidarietà Nazionale», «Lotteria di Merano» e «Italia», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677.

I premi dei biglietti vincenti sono pagati, previe le necessarie verifiche, dal Ministero delle finanze — Ispettorato generale per il lotto e le lotterie — agli esibitori dei biglietti.

I biglietti vincenti devono essere integri e in originale, escluso qualsiasi equipollente, presentati o fatti pervenire, a rischio del possessore, al Ministero delle finanze — Ispettorato generale per il lotto e le lotterie — entro il 180° giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Bollettino ufficiale dell'estrazione.

Entro lo stesso termine i venditori dei biglietti vincenti debbono presentare regolare istanza, debitamente autenticata e legalizzata, all'Ispettorato predetto.

Roma, addì 18 dicembre 1949.

p. *Il Presidente del Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali*
MOSIELLO

(38)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 16 dal 16 al 31 agosto 1949

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Bari	Santeramo	O	—	1
Benevento	Pontelandolfo	B	—	1
Brescia	Bovegno	B	1	1
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Castegnato	B	1	—
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Pezzase	B	1	—
Id.	Pontevico	B	—	2
Cagliari	San Vito Sardo	Cap	—	1
Chieti	Vacri	B	1	—
Id.	Id.	E	—	1
Firenze	Fucecchio	B	—	1
Foggia	Cagnano	O	—	1
Id.	Carpino	E	—	1
Id.	Chieuti	B	—	2
Id.	Lucera	E	—	1
Id.	Manfredonia	O	—	1
Id.	San Marco in Lamis	E	—	1
Id.	Sannicandro	O	—	1
Frosinone	Guarcino	B	—	1
Id.	Esperia	B	1	—
L'Aquila	Ateleta	B	—	1
Id.	Celano	O	1	—
Latina	Pontinia	B	—	2
Id.	Terracina	B	1	—
Massa Carrara	Fivizzano	B	—	1
Matera	Matera	E	2	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Montalbano Ionico	O Cap	1	—
Id.	Montescaglioso	B	1	—
Novara	Borgolavezzaro	B	—	1
Nuoro	Sarule	O	—	1
Id.	Bitti	B	1	—
Id.	Fonni	O	1	—
Id.	Orgosolo	B	1	—
Id.	Nurri	Cap	—	1
Potenza	Palazzo	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Id.	Brindisi Montagna	O Cap	—	2
Id.	Melfi	E Cap	—	2
Id.	Potenza	B	—	1
Roma	Bracciano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Colleferro	Cap	1	—
Id.	Monteflavio	B	1	—
Id.	Trevignano Romano	O	1	1
Salerno	Buccino	O	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	B	—	1
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	—	1
Id.	Padula	B	—	1
Id.	Salerno	B	1	1
Id.	Sarno	B	1	—
	Segue: *Carbonchio ematico*			
Salerno	Tramonti	Cap	—	1
Sassari	Alghero	B	—	1
Torino	Castiglione Torinese	B	—	1
Trapani	Erice	O	—	1
Verona	Brenzone	B	3	—
			30	38
	Carbonchio sintomatico			
Bolzano	Malles Venosta	B	—	1
Campobasso	Capracotta	B	1	—
Id.	Montaquila	B	1	—
Lucca	Montecarlo	B	1	—
			3	1
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	1	1
Id.	Alluvioni Cambiò	B	—	1
Id.	Bosco Marengo	B	1	3
Id.	Brignano Frascata	B	—	5
Id.	Capriata d'Orba	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Cremolino	B	—	1
Id.	Felizzano	B	2	—
Id.	Fresonara	B	—	2
Id.	Gabiano	B	1	—
Id.	Lu Monferrato	B	1	—
Id.	Mongiardino	B	5	—
Id.	Odalengo Grande		—	1
Id.	Pontecurone	B	—	1
Id.	Sarezzano	B	4	—
Id.	Strevi	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Ancona	Loreto	B	—	1
Id.	Osimo	B	2	—
Asti	Antignano	B	7	—
Id.	Asti	B	5	—
Id.	Calliano	B	1	—
Id.	Cantarana	B	—	1
Id.	Castagnole Lanze	B	—	1
Id.	Castagnole Monferrato	B	—	2
Id.	Celle Enomondo	B	2	—
Id.	Cortanze	B	—	1
Id.	Montafia	B	3	2
Id.	Portacomaro	B	—	1
Id.	Refrancore	B	1	—
Id.	Robella	B	1	—
Id.	San Damiano d'Asti	B	4	—
Id.	San Paolo Solbrito	B	2	4
Id.	Settime	B	1	—
Id.	Valfenera	B	2	—
Id.	Vesime	B	—	1
Id.	Villafranca d'Asti	B	—	1
Id.	Villanova	B	12	28
Id.	Id.	BO	—	2
Bergamo	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Castelli Calepio	B	—	2
Id.	Endine Gaiano	B	—	1
Id.	Foppolo	B	—	1
Id.	Orio al Serio	B	—	2
Id.	Ponte San Pietro	B	1	—
Id.	Pontirolo Nuovo	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Treviolo	B	—	1
Bologna	Camugnano	B	2	—
Bolzano	Ultimo	B	1	3
Brescia	Borgo San Giacomo	B	1	—
Id.	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Bovegno	B	—	1
Id.	Brescia	B	3	3
Id.	Castel Mella	B	1	—
Id.	Esine	B	1	—
Id.	Gianico	B	1	—
Id.	Palazzolo	B	1	—
Id.	Pezzase	B	—	4
Id.	Pian d'Artogne	B	2	—
Id.	Pisogne	B	5	8
Brindisi	Brindisi	B	1	—
Como	Carimate	B	1	—
Id.	Castelnovo	B	1	—
Id.	Civate	B	1	1
Cremona	Cremona	B	—	1
Id.	Volongo	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	1	—
Id.	Codigoro	B	—	2
Id.	Comacchio	B	2	—
Id.	Ferrara	B	2	1
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Migliarino	B	2	1
Id.	Ostellato	B	3	2
Id.	Portomaggiore	B	—	2
Firenze	Campi Bisenzio	B	—	1
Id.	Castelfiorentino	B	—	1
Id.	Empoli	B	—	2
Id.	Pontassieve	B	1	—
Id.	Prato	B	—	1
Forlì	Coriano	B	10	1
Id.	Forlì	B	7	3
Id.	Montefiore	B	10	7
Id.	Id.	O	7	—
Id.	Riccione	B	—	1
Id.	Saludecio	B	1	1
Frosinone	Sora	B	—	1
Id.	Castelliri	B	—	2
Genova	Propata	B	—	3
Id.	Rezzoaglio	B	—	3
Imperia	Cosio d'Arroscia	B	2	—
Id.	Mendatica	B	1	1
Id.	Pontedassio	B	1	—
Id.	Pornassio	B	—	1
Id.	Triora	B	—	1
Lecce	Ortelle	B	2	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Poggiardo	B	3	—
Id.	Casarano	B	1	—
Id.	Otranto	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Caprarica	B	1	—
Id.	Muro Leccese	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Lucca	Camaiore	B	2	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Viareggio	B	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Mantova	Pomponesco	B	1	—
Id.	Bagnolo	B	1	—
Id.	Gonzaga	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Massa Carrara	Licciana	B	4	—
Id.	Fivizzano	O	3	—
Id.	Id.	B	2	—
Id.	Podenzana	B	5	—
Id.	Carrara	B	1	—
Id.	Massa	O	5	—
Id.	Casola	B	6	—
Milano	Abbiategrasso	B	1	1
Id.	Albairate	B	1	—
Id.	Arese	B	—	1
Id.	Bovisio Masciago	B	—	1
Id.	Cambiago	B	2	1
Id.	Cassano d'Adda	B	1	—
Id.	Caselle Landi	B	—	1
Id.	Comazzo	B	1	—
Id.	Corbetta	B	—	14
Id.	Crespiatica	B	1	—
Id.	Masate	B	1	—
Id.	Milano	B	1	1
Id.	Mulazzano	B	1	—
Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Paderno Dugnano	B	—	2
Id.	Sedriano	B	1	—
Id.	Vanzago	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	2
Id.	Modena	B	1	—
Novara	Armeno	B	1	3
Id.	Brovello Carpugnino	B	—	4
Id.	Cannobio	B	—	1
Id.	Carpignano	B	1	—
Id.	Casalvolone	B	1	—
Id.	Cavaglio Spoccia	B	—	1
Id.	Craveggia	B	—	2
Id.	Cursolo Crasso	B	1	—
Id.	Druogno	B	6	—
Id.	Gignese	B	6	—
Id.	Montecrestese	B	9	—
Id.	Romagnano Sesia	B	—	1
Id.	Stresa	B	3	1
Id.	Toceno	B	—	1
Id.	Tornaco	B	1	—
Id.	Trontano	B	4	2
Padova	Padova	S	1	—
Id.	San Pietro in Gu	B	1	1
Id.	Noventa di Piave	B	1	—
Id.	Teolo	B	—	1
Id.	Saonara	B	—	1
Pavia	Vigevano	B	9	—
Id.	Vellezzo Lomellina	B	1	—
Id.	Borgo Priolo	B	3	—
Id.	Trivolzio	B	8	—
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Cervesina	B	2	—
Id.	Confienza	B	1	1
Id.	Fortunago	B	2	—
Id.	Zerbolò	B	1	—
Id.	Palestro	B	—	1
Id.	Valle Lomellina	B	—	1
Perugia	Perugia	B	—	1
Pesaro e Urbino	Acqualagna	B	—	2
Id.	Urbania	B	—	4
Id.	Tavoleto	B	—	3
Id.	Urbino	B	—	2
Id.	Fermignano	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Pistoia	Pistoia	B	2	—
Ravenna	Brisighella	B	1	—
Id.	Conselice	B	2	—
Id.	Cotignola	B	1	—
Id.	Faenza	B	—	1
Id.	Lugo	B	1	—
Id.	Ravenna	B	12	2
Id.	Russi	B	2	—
Reggio Emilia	Albinea	B	1	—
Id.	Poviglio	B	2	—
Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	Gualtieri	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	—	1
Rovigo	Arquà	B	1	—
Id.	Cavello	B	1	—
Savona	Cairo Montenotte	B	2	—
Id.	Dego	B	2	2
Siena	Radda in Chianti	B	2	—
Sondrio	Andalo	B	—	5
Id.	Delebio	B	—	2
Id.	Mantello	B	—	1
Id.	Rogolo	B	—	1
Torino	Albiano	B	1	5
Id.	Beinasco	B	1	1
Id.	Carignano	B	6	9
Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Castagnole Piemonte	B	—	1
Id.	Chieri	B	2	1
Id.	Collegno	B	—	5
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Garzigliana	B	1	—
Id.	Gassino	B	—	1
Id.	Giaveno	B	—	1
Id.	Grugliasco	B	1	—
Id.	Ivrea	B	1	1
Id.	Macello	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	1	2
Id.	Nichelino	B	1	—
Id.	None	B	4	—
Id.	Osasco	B	3	—
Id.	Orbassano	B	1	—
Id.	Pancalieri	B	1	—
Id.	Pianezza	B	2	—
Id.	Pino Torinese	B	1	—
Id.	Piobesi Torinese	B	2	—
Id.	Poirino	B	—	2
Id.	San Raffaele Cimena	B	1	—
Id.	Scalenghe	B	—	1
Id.	Scarmagno	B	1	
Id.	Strambino	B	1	—
Id.	Torino	B	2	—
Id.	Torrazza Piemonte	B	2	—
Id.	Verolengo	B	2	—
Id.	Villareggia	B	3	1
Trento	Cunevo	B	—	1
Id.	Ossana	B	1	—
Id.	Vermiglio	B	2	6
Treviso	Montebelluna	B	1	—
Id.	Volpago	B	—	1
Varese	Azzate	B	1	—
Id.	Carnago	B	1	1
Id.	Caronno Pertusella	B	—	1
Id.	Cislago	B	1	—
Id.	Gavirate	B	—	—
Id.	Gazzada	B	—	1
Varese	Maccango	B	—	1
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Morazzone	B	1	—
Id.	Origgio	B	—	4
Id.	Saronno	B	1	—
Id.	Vergiate	B	2	—
Venezia	Fossalta di Portogruaro	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	3	1
Vercelli	Bianzè	B	1	—
Id.	Casapinta	B	1	—
Id.	Cossato	B	—	1
Id.	Pezzana	B	—	1
Id.	Quaregna	B	2	—
Id.	Tronzano	B	2	—
Id.	Vercelli	B	1	—
Id.	Villata	B	—	1
Verona	Bovolone	B	1	—
Id.	Cologna	B	1	—
Vicenza	Albettone	B	1	—
Id.	Arcugnano	B	2	—
Id.	Brendola	B	1	—
Id.	Longare	B	—	1
Id.	Montegaldella	B	—	1
Id.	Poiana Maggiore	B	1	—
Id.	Vicenza	B	1	1
			368	265
	Malrossino dei suini			
Ancona	Ancona	S	—	1
Id.	Chiaravalle	S	2	2
Id.	Osimo	S	2	1
Arezzo	Civitella della Chiana	S	3	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	6	11
Id.	Amandola	S	2	1
Id.	Cossignano	S	4	—
Id.	Falerone	S	2	—
Id.	Force	S	2	—
Id.	Maltignano	S	—	4
Id.	Massa Fermana	S	—	1
Id.	Montegallo	S	—	1
Id.	Pedaso	S	—	4
Id.	Petritoli	S	5	—
Id.	Rotella	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio	S	4	—
Id.	Santa Vittoria	S	2	1
Avellino	Castelvetere	S	—	1
Id.	Serino	S	—	1
Bologna	Bazzano	S	—	1
Id.	Budrio	S	—	3
Id.	Camugnano	S	—	2
Id.	Castello di Serravalle	S	—	1
Id.	Monterenzio	S	—	1
Id.	Monteveglio	S	—	3
Id.	Monzuno	S	—	1
Id.	Zola Predosa	S	—	2
Bolzano	Badia	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	1
Id.	Funes	S	—	3
Id.	Monguelfo	S	—	1
Id.	San Candido	S	—	5
Id.	Sesto	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	2

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bolzano	Vandoies	S	—	1
Id.	Villabassa	S	—	1
Brescia	Castelmella	S	—	2
Id.	Cellatica	S	1	—
Id.	Castegnato	S	1	—
Id.	Gussago	S	1	—
Id.	Leno	S	—	1
Id.	Lograto	S	2	—
Id.	Pedergnaga	S	4	—
Campobasso	Agnone	S	4	—
Id.	Belmonte del Sannio	S	1	—
Id.	Carpinone	S	4	—
Id.	Montefalcone nel Sannio	S	—	2
Id.	Morrone del Sannio	S	3	—
Id.	Poggio Sannita	S	1	—
Id.	Scapoli	S	—	6
Catanzaro	Crotone	S	—	1
Id.	Sellia	S	—	2
Id.	Strongoli	S	3	—
Chieti	Giuliano Teatino	S	—	1
Id.	Lanciano	S	1	—
Id.	Poggiofiorito	S	—	1
Id.	Miglianico	S	—	5
Id.	Ripa Teatina	S	3	1
Cremona	Soncino	S	1	—
Enna	Agira	S	—	9
Id.	Nissoria	S	—	5
Id.	Regalbuto	S	—	15
Ferrara	Copparo	S	—	1
Id.	Ro	S	—	1
Foggia	Celle San Vito	S	1	—
Id.	Lucera	S	1	—
Id.	Manfredonia	S	1	—
Id.	San Giovanni	S	1	—
Forlì	Portico San Benedetto	S	—	2
Id.	Rocca San Casciano	S	—	5
Frosinone	Sora	S	—	2
Gorizia	Cormons	S	1	1
Id.	Gorizia	S	2	1
Id.	San Canzian d'Isonzo	S	3	—
L'Aquila	L'Aquila	S	—	4
Id.	Capestrano	S	3	—
Id.	San Demetrio nei Vestini	S	—	2
Id.	Trasacco	S	1	—
Massa Carrara	Licciana	S	—	1
Matera	Pomarico	S	—	1
Id.	Gorgoglione	S	—	1
Modena	Concordia	S	—	1
Id.	Frassinoro	S	—	2
Id.	Modena	S	—	1
Id.	Prignano	S	—	4
Id.	San Felice sul Panaro	S	—	1
Id.	Zocca	S	—	1
Novara	Beura Cardezza	S	—	2
Id.	Borgomanero	S	2	—
Id.	Casalbeltrame	S	1	—
Id.	Granozzo	S	1	—
Id.	Novara	S	2	—
Perugia	Marsciano	S	—	3
Pesaro Urbino	Urbino	S	—	2
Pescara	Caramanico	S	—	6
Id.	Salle	S	—	1
Pistoia	San Marcello	S	1	—
Id.	Albano	S	—	1
Id.	Corleto Perticara	S	—	1
Id.	Trivigno	S	—	2
Id.	Pignola	S	—	1
Ragusa	Ragusa	S	1	—
Id.	Pozzallo	S	1	—
Reggio Emilia	Baiso	S	—	2
Id.	Castellarano	S	—	1
Id.	Ciano d'Enza	S	—	1
Id.	Gualtieri	S	—	2
Id.	Guastalla	S	—	1
Id.	Luzzara	S	—	2
Id.	Reggio Emilia	S	—	1
Id.	Rolo	S	—	5
Id.	Toano	S	—	4
Id.	Villaminozzo	S	—	2
Rieti	Casperia	S	—	9
Id.	Fara Sabina	S	—	2
Roma	Licenza	S	8	—
Id.	Montelibretti	S	1	—
Id.	Rignano Flaminio	S	—	1
Id.	Roma	S	3	—
Rovigo	Rovigo	S	—	1
Id.	Porto Tolle	S	2	—
Id.	Villanova Ghebbo	S	1	—
Salerno	Altavilla Silentina	S	1	—
Id.	Polla	S	1	—
Id.	Sassano	S	1	—
Siena	Casole d'Elsa	S	1	—
Id.	Chiusi	S	1	—
Id.	Colle Val d'Elsa	S	1	—
Id.	Sarteano	S	2	—
Id.	Siena	S	1	—
Id.	Poggibonsi	S	2	—
Id.	Castiglione d'Orcia	S	1	—
Id.	Chianciano	S	1	—
Id.	Cetona	S	1	—
Siracusa	Noto	S	—	2
Id.	Palazzolo	S	—	1
Sondrio	Bianzone	S	—	2
Id.	Caiolo	S	—	1
Id.	Sondrio	S	—	1
Teramo	Bellante	S	4	—
Id.	Castiglione Messer Raimondo	S	—	1
Id.	Civitella del Tronto	S	8	—
Id.	Montorio al Vomano	S	3	—
Id.	Sant'Omero	S	2	—
Id.	Teramo	S	4	2
Torino	Borgofranco	S	—	2
Id.	Bobbio Pellice	S	2	—
Id.	Cascinette	S	—	1
Id.	Cavour	S	1	—
Id.	Caselle Torinese	S	—	1
Id.	Ceres	S	—	1
Id.	Cesana Torinese	S	—	1
Id.	San Secondo di Pinerolo	S	—	3
Id.	Torino	S	—	1
Id.	Venaria	S	—	4
Id.	Verolengo	S	—	1
Trento	Arco	S	—	1
Id.	Canazei	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Trento	Riva	S	—	1
Id.	Tesero	S	—	2
Id.	Trento	S	—	1
Id.	Varena	S	—	1
Id.	Vigo di Fassa	S	—	1
Id.	Ziano	S	—	1
Treviso	Crocetta del Montello	S	1	1
Id.	Maserada	S	1	—
Id.	Paese	S	1	1
Id.	Salgareda	S	—	1
Id.	Preganziol	S	—	1
Id.	Treviso	S	1	7
Id.	Vidor	S	1	—
Udine	Arzene	S	—	1
Id.	Azzano Decimo	S	5	1
Id.	Cavasso Nuovo	S	1	1
Id.	Cividale del Friuli	S	2	—
Id.	Forgaria	S	—	2
Id.	Malborghetto	S	—	1
Id.	Maniago	S	2	1
Id.	Meduno	S	2	3
Id.	Palazzolo dello Stella	S	—	1
Id.	Paluzza	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	3	—
Id.	Tramonti di Sopra	S	—	1
Id.	Tramonti di Sotto	S	—	1
Id.	Trasaghis	S	1	—
Id.	Travesio	S	2	2
Varese	Cairate	S	—	1
Id.	Gorla Minore	S	—	1
Venezia	Jesolo	S	—	1
Id.	Mirano	S	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	S	—	1
Id.	Vigonovo	S	—	1
Vercelli	Asigliano	S	1	—
Id.	Stroppiana	S	—	4
Verona	Ronco	S	3	1
Id.	Cerea	S	4	—
Id.	Nogara	S	2	4
Id.	Sorgà	S	1	—
Id.	Zevio	S	2	—
Id.	Rivoli	S	1	—
Id.	Ferrara di Monte Baldo	S	2	—
Id.	Casaleone	S	3	—
Id.	Bovolone	S	—	2
Id.	Concamarise	S	—	1
Id.	Angiari	S	—	1
Id.	Sanguinetto	S	—	1
Vicenza	Calvene	S	—	2
Id.	Camisano	S	—	3
Id.	Grumulo	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	3
Id.	Malo	S	—	1
Id.	Sossano	S	—	2
			183	288
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Chiaravalle	S	—	2
Id.	Offagna	S	—	1
Id.	Osimo	S	7	5
Id.	Senigallia	S	3	1
Arezzo	Arezzo	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Ascoli Piceno	Monsampolo	S	1	—
Id.	Ripatransone	S	1	—
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	Santa Vittoria	S	1	—
Bari	Locorotondo	S	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Id.	Offlaga	S	1	—
Id.	Torbole	S	1	—
Brindisi	Brindisi	S	3	—
Id.	Mesagne	S	1	—
Id.	San Pancrazio	S	7	—
Id.	San Pietro Vernotico	S	8	—
Cagliari	Armungià	S	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	S	—	1
Campobasso	Filignano	S	2	—
Catanzaro	Zagarise	S	1	—
Foggia	Accadia	S	1	—
Id.	Apricena	S	1	—
Id.	Casalvecchio	S	1	—
Id.	Deliceto	S	2	—
Id.	Faedo	S	2	—
Id.	Foggia	S	1	—
Id.	Manfredonia	S	2	—
Id.	Monte Sant'Angelo	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	1	—
Id.	Torremaggiore	S	1	1
Id.	Troia	S	2	—
Id.	Volturino	S	1	—
L'Aquila	L'Aquila	S	—	4
Id.	Castel di Ieri	S	—	1
Id.	Luco dei Marsi	S	5	1
Latina	Cori	S	—	3
Massa Carrara	Licciana	S	—	6
Matera	Rotondella	S	1	—
Messina	Messina	S	—	5
Id.	Mendanici	S	—	1
Id.	Galati Mamertina	S	—	10
Id.	San Piero Patti	S	—	24
Id.	Librizzi	S	—	3
Id.	Raccuia	S	—	28
Id.	Ucria	S	—	47
Modena	Formigine	S	—	1
Napoli	Ottaiano	S	—	2
Nuoro	Sarule	S	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	S	—	1
Potenza	Castelluccio Inferiore	S	—	10
Ragusa	Ragusa	S	—	1
Reggio Calabria	Santo Stefano d'Aspromonte	S	—	8
Reggio Emilia	Reggio Emilia	S	1	—
Rieti	Montopoli	S	—	1
Roma	Castelnuovo di Porto	S	1	—
Id.	Pisoniano	S	—	1
Salerno	Altavilla Silentina	S	2	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	—	1
Id.	Positano	S	—	1
Id.	Roccadaspide	S	2	1
Sassari	Bonorva	S	1	—
Id.	Ploaghe	S	—	2
Id.	Tempio Pausania	S	1	—
Siena	Colle Val d'Elsa	S	2	1
Id.	Pienza	S	5	—
Id.	Monticiano	S	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Siena	Casole d'Elsa	S	2	—
Id.	Sovicille	S	1	—
Id.	Torrita di Siena	S	6	3
Id.	Sinalunga	S	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	S	1	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	1	—
Id.	Siena	S	11	2
Id.	Gaiole in Chianti	S	1	—
Id.	Montepulciano	S	3	7
Teramo	Controguerra	S	—	1
Id.	Corropoli	S	15	1
Id.	Mosciano Sant'Angelo	S	17	—
Udine	Travesio	S	1	—
			137	193
	Morva			
Foggia	Ascoli Satriano	E	1	—
Id.	San Severo	E	1	—
Id.	Stornara	E	1	—
			3	—
	Farcino criptococcico			
Bergamo	Brembate	E	1	—
Caltanissetta	Vallelunga	E	—	1
Foggia	Cerignola	E	—	1
Matera	Matera	E	—	1
Messina	Messina	E	—	1
Id.	Venetico	E	2	—
Napoli	Napoli	E	1	—
Id.	Pozzuoli	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Trapani	Salemi	E	—	1
			6	5
	Morbo coitale maligno			
Bologna	Sant'Agata Bolognese	E	3	—
			3	—
	Rabbia			
Avellino	Serino	Can	—	1
Bergamo	Albino	Can	—	1
Id.	Tavernola Bergamasca	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	1
Brescia	Ghedi	B	—	1
Brindisi	Ostuni	O	1	—
Id.	San Pancrazio	E	1	—
Campobasso	Montenero di Bisaccia	E	—	1
Id.	Gambatesa	Can	—	1
Chieti	Mozzogrogna	Can	—	1
Id.	Ortona	Can	—	1
Id.	Treglio	Can	—	1
Como	Brenna	Can	1	—
Firenze	Vinci	Can	—	1
Foggia	Serracapriola	Can	1	—
Id.	Vieste	E	1	—
Forlì	Forlì	Can	—	5
Id.	Montefiore	Can	—	1
Id.	Rimini	Can	—	9

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Rabbia			
Frosinone	Paliano	Can	—	1
Id.	Cervaro	E	—	1
Id.	Cassino	Can	—	1
La Spezia	Santo Stefano di Magra	Can	—	1
Id.	Borghetto di Vara	Fel	—	1
Mantova	Ostiglia	Can	—	3
Massa Carrara	Montignoso	Can	1	—
Id.	Carrara	Can	—	1
Matera	Matera	E	—	1
Milano	Verano Brianza	Can	—	1
Nuoro	Borore	Can	—	1
Id.	Escolca	Can	—	1
Perugia	Bettona	E	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	Can	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Pescara	Pescara	Can	—	1
Potenza	Marsiconuovo	E	—	1
Id.	Atella	E	—	1
Id.	Senise	E	—	1
Reggio Calabria	Locri	Can	—	1
Roma	Roma	Can	6	—
Id.	Cerveteri	Can	1	—
Salerno	Buccino	Can	—	1
Siena	Siena	Can	—	1
Siracusa	Avola	Can	—	1
Id.	Canicattini	Can	—	1
Id.	Carlentini	Can	—	2
Taranto	Montemesola	Can	—	1
Teramo	Teramo	Can	—	2
Trento	Molina di Ledro	Can	—	1
Id.	Riva	Can	—	1
Treviso	Loria	Can	—	1
Id.	Ormelle	Can	—	1
Id.	Riese	Can	—	1
Verona	Cerea	Can	—	1
			13	62
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	1	—
Campobasso	Agnone	O	1	—
Id.	Pietrabbondante	O	8	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Accadia	O	2	—
Id.	Ascoli Satriano	O	6	—
Id.	Cagnano Varano	O	1	—
Id.	Celle San Vito	O	1	—
Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	2	—
Id.	Orta Nova	O	2	—
Id.	Rignano	O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	11	—
Id.	San Marco in Lamis	O	7	—
Id.	Troia	O	3	—
Id.	Vico Garganico	O	2	—
Id.	Volturara Appula	O	2	—
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Celano	O	1	—
Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Id.	Molina Aterno	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Ocre	O	1	—
Id.	Opi	O	1	—
Id.	Pescocostanzo	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna*			
L'Aquila	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Sante Marie	O	1	—
Roma	Cerveteri	O	1	—
Id.	Manziana	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Taranto	Ginosa	O	2	—
			68	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Avellino	Monteverde	O	2	—
Bologna	Argelato	O	—	1
Id.	Bentivoglio	O	—	2
Id.	Pianoro	O	1	—
Caltanissetta	Riesi	O Cap	3	—
Firenze	Prato	O	2	—
Frosinone	Trevi nel Lazio	O	—	1
Id.	Settefrati	Cap	—	2
L'Aquila	Bisegna	Cap	1	—
Id.	Castel del Monte	O	—	1
Id.	Celano	O	1	—
Id.	Cocullo	O	1	—
Messina	Montalbano	O	7	—
Potenza	Genzano	O	2	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	O	1	—
Roma	Anzio	Cap	1	—
Id.	Gorga	Cap	1	—
Id.	Montecompatri	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Siracusa	Rosolini	O	—	1
Taranto	Montemesola	O Cap	1	—
Teramo	Crognaleto	O Cap	1	—
Id.	Rocca Santa Maria	O Cap	1	—
Id.	Torricella Sicura	O Cap	2	—
Id.	Valle Castellana	O Cap	3	—
			34	9
	Aborto epizootico			
Ascoli Piceno	Castignano	B	—	1
Bergamo	Boltiere	B	1	—
Id.	Calcio	B	1	—
Id.	Clusone	B	1	—
Id.	Mozzanica	B	1	—
Id.	Serina	B	3	—
Id.	Songavazzo	B	1	—
Id.	Vilminore di Scalve	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	2	—
Id.	Argelato	B	1	—
Id.	Bazzano	B	1	—
Id.	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	1
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Minerbio	B	2	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	1
Id.	Sasso Marconi	B	1	—
Brescia	Brescia	B	—	1
Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Pedergnaga	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Cremona	Cremosano	B	—	1
Id.	San Bassano	B	—	2
Ferrara	Portomaggiore	B	—	1
Id.	Ro	B	—	1
Forlì	Cesena	B	2	—
Milano	Rodano	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	1
Novara	Casalino	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Certosa di Pavia	B	1	1
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Valle Lomellina	B	2	1
Id.	Gropello Cairoli	B	2	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Giussago	B	2	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Olevano	B	1	—
Id.	Castel d'Agogna	B	2	—
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Spessa	B	—	1
Pisa	San Giuliano Terme	B	1	—
Pistoia	Abetone	B	2	—
Id.	Larciano	B	1	—
Rovigo	Adria	B	4	—
Id.	Contarina	B	3	—
Id.	Donada	B	4	—
Id.	Ficarolo	B	1	—
Id.	Fratta Polesine	O	1	—
Id.	Giacciano Baruchella	B	1	—
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Villamarzana	O	1	—
Salerno	Battipaglia	Buf	1	—
Torino	Bobbio Pellice	B	1	—
Id.	San Germano Chisone	B	—	1
Id.	Torino	B	—	1
Id.	Trofarello	B	—	1
Udine	Attimis	B	2	—
Id.	Bertiolo	B	2	—
Id.	Cordovado	B	1	—
Id.	Ovaro	B	4	—
Id.	Pavia d'Udine	B	2	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Taipana	B	1	—
Varese	Varese	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Cona	B	4	—
Id.	Fossalta di Piave	B	1	—
Id.	Iesolo	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	3	—
Id.	San Stino di Livenza	B	1	—
Vercelli	Asigliano	B	—	1
Id.	Lignana	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico			
Vercelli	Quinto Vercellese	B	2	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Salasco	B	1	—
Id.	San Germano	B	1	—
Id.	Santhià	B	2	—
Id.	Vercelli	B	1	—
Vicenza	Lugo Vicentino	B	—	1
			113	21
	Setticemia emorragica			
Lucca	Altopascio	B	1	—
Nuoro	Posada	O	—	1
			1	1
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	2
Id.	Trani	B	—	1
Bolzano	Ultimo	B	—	1
Matera	Matera	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	1	—
			2	4
	Diarrea dei vitelli			
Rovigo	Donada	B	1	—
Venezia	Jesolo	B	—	1
			1	1
	Vaiuolo ovino			
Bologna	Molinella	O	—	1
Latina	Latina	O	3	—
Id.	Sabaudia	O	1	—
Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Terracina	O	1	—
			6	1
	Influenza equina			
Vercelli	Casanova Elvo	E	—	1
	Barbone bufalino			
Salerno	Eboli	Buf	1	—
	Peste aviaria			
Ancona	Senigallia	P	—	1
Bari	Trani	P	—	1
Cagliari	Cagliari	P	—	6
Id.	Carbonia	P	—	3
Catanzaro	Catanzaro	P	—	3
Id.	Cropani	P	—	1
Foggia	Pietra	P	—	1
Imperia	Imperia	P	1	1
Ragusa	Giarratana	P	2	—
Ravenna	Alfonsine	P	—	4
Id.	Bagnara di Romagna	P	—	6
Id.	Cotignola	P	—	4
Id.	Lugo	P	—	6
Id.	Ravenna	P	—	8
Id.	Russi	P	—	4
Salerno	Casalvelino	P	1	—
Treviso	Arcade	P	—	1
Id.	Paese	P	—	1
Id.	Spresiano	P	—	1
Id.	Treviso	P	—	1
			4	53
	Colera dei polli			
Brescia	Bagnolo Mella	P	—	1
Id.	Bovegno	P	—	1
Id.	Castenedolo	P	—	1
Id.	Lonato	P	—	1
Id.	Torbole	P	—	1
Ravenna	Ravenna	P	—	7
Treviso	Carbonera	P	—	1
Id.	Nervesa	P	—	1
Id.	Treviso	P	—	1
			—	15
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Asti	Mombaruzzo	P	—	1
Bolzano	Tubre	P	—	4
Id.	Vandoies	P	—	2
Brescia	Ghedi	P	—	1
Id.	Offlaga	P	—	1
Sassari	Osilo	P	1	—
Sondrio	Sondrio	P	—	1
			1	10

RIEPILOGO
dal 16 al 31 agosto 1949 - N. 16

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie (Con casi di malattia)	Numero dei comuni	Numero delle località
1	Carbonchio ematico	21	55	68
2	Carbonchio sintomatico	3	4	4
3	Afta epizootica	43	227	633
4	Malrossino dei suini	43	212	471
5	Peste e setticemia dei suini	31	80	330
6	Morva	1	3	3
7	Farcino criptococcico	7	10	11
8	Morbo coitale maligno	1	1	3
9	Rabbia	32	53	75
10	Rogna	6	32	68
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	13	26	43
12	Aborto epizootico	21	91	134
13	Setticemia emorragica	2	2	2
14	Tubercolosi	4	5	6
15	Diarrea dei vitelli	2	2	2
16	Vaiuolo ovino	2	5	7
17	Influenza equina	1	1	1
18	Barbone bufalino	1	1	1
19	Peste aviaria	10	20	57
20	Colera dei polli	3	9	15
21	Laringo tracheite infettiva dei polli	5	7	11

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(4420)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Lecce.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 3 giugno 1949, n. 52783/20400. 12.38, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Lecce;

Vista la lettera del Prefetto di Lecce in data 29 novembre 1949, n. 19970/4, con la quale si comunica che il prof. Vincenzo Caglioti trovasi nella impossibilità di far parte della Commissione giudicatrice per il concorso in parola;

Decreta:

Il prof. Guido Bargellini è nominato membro della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Lecce, in sostituzione del prof. Vincenzo Caglioti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Lecce.

Roma, addì 6 dicembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(160)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, per la direzione della Stazione sperimentale di olivicoltura e di oleificio di Pescara.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1930, n. 951;

Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la deliberazione in data 27 giugno 1949, con la quale il Comitato amministrativo della Stazione sperimentale di olivicoltura ed oleificio di Pescara ha espresso la necessità di provvedere alla copertura, mediante concorso, del posto di direttore della Stazione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, di cui alla tabella *G* annessa al regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà proposto alla direzione della Stazione sperimentale di olivicoltura ed oleificio di Pescara con la qualifica di direttore straordinario, e potrà essere promosso ordinario al termine del terzo anno solare di effettivo ed ininterrotto servizio, in base a giudizio della sua operosità scientifica, reso da una Commissione composta nel modo stabilito dall'art. 46, secondo comma del precitato regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire a questo Ministero — Direzione generale degli affari generali dei servizi ispettivi, del coordinamento legislativo e del personale — Ufficio concorsi — la domanda su carta da bollo da L. 32, debitamente sottoscritta e corredata dei documenti appresso indicati, dei titoli e delle pubblicazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli aspiranti che risiedono nelle colonie o all'estero o che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare entro tale termine, ai fini dell'ammissione del concorso, la solo domanda, salvo a presentare tutti i documenti prescritti, i titoli e le pubblicazioni, entro i trenta giorni successivi.

Art. 4.

La domanda deve contenere il cognome, nome e paternità del concorrente ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni, nonchè l'elencazione dei documenti allegati.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato, o dal pretore competente per territorio.

2. Certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge.

3. Certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risieda da un anno e legalizzato dal prefetto, in caso di residenza inferiore a un anno, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno.

4. Certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 60, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale e legalizzato dal procuratore.

5. Certificato medico su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

I candidati mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione — in qualunque categoria rientri l'invalidità — produrranno il certificato dell'autorità sanitaria previsto dall'art. 14, n. 5 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15. L'Amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

6. Copia del foglio matricolare o foglio di congedo illimitato, se il candidato abbia prestato servizio militare, o, in caso negativo, certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 24. I candidati che rivestano la qualità di ufficiale, produrranno copia dello stato di servizio militare regolarizzata con marche da bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 sugli intercalari.

Per comprovare le qualità di combattente dovrà essere presentata, oltre alla predetta copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazioni o quella per il tempo trascorso in prigionia. I civili internati in Africa o altrove, assimilati ai prigionieri, produrranno i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

Le concessioni di medaglie al valore militare e di croce di guerra, le promozioni straordinarie per merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento e di legionario fiumano, e le altre attestazioni di merito di guerra, devono essere provate con la esibizione dei relativi brevetti o decreti di concessione, in originale o in copia autenticata da notaio.

La qualifica di partigiano combattente deve essere comprovata con regolare documento rilasciato dalle Commissioni competenti nei modi previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

I civili internati o deportati dai fascisti o dai tedeschi dimostreranno la loro qualità con apposita attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza, giusta il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione — in qualunque categoria di invalidità rientrino — dovranno provare la loro qualità con la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, ovvero del certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure presentando una dichiarazione di invalidità, su carta da bollo da L. 24, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra o vidimata dalla sede centrale ell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312. Gli orfani di guerra e i figli dei mutilati e invalidi di guerra dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra e legalizzato dal prefetto; gli altri con il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, ovvero con un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza su conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile, e legalizzato dal prefetto.

7. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto Questo documento dovrà essere presentato soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole.

8. Fotografia recente del candidato, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio, la firma dei quali dovrà a sua volta essere legalizzata, e con la prescritta marca da bollo.

9. Dichiarazione in carta semplice, con la quale il concorrente, sotto la sua personale responsabilità, attesti la propria posizione nei confronti delle disposizioni sull'epurazione.

10. Esposizione in carta semplice, in sei copie, dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato.

11. Elenco in carta semplice, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che si presentano per il concorso.

12. Titoli e pubblicazioni.

Le pubblicazioni, ciascuna possibilmente in sei esemplari opportunamente sfogliate, possono essere inviate separatamente dalla domanda e dai documenti e titoli, allegandovene l'elenco in duplice copia ed indicando sui pacchi che le contengono il cognome e nome del candidato e il concorso a cui si riferiscono.

Non si accettano che lavori pubblicati, e, solo in via di eccezione, i candidati sono autorizzati a presentare, in luogo di pubblicazioni, e limitatamente a un solo lavoro, bozze di stampa e copie dattiloscritte, purchè redatte nella definitiva stesura, pronta per la stampa. Di detto lavoro dovranno essere prodotte sei copie, delle quali una resta acquisita agli atti del Ministero.

Fra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la Stazione sperimentale.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 7 del precedente articolo, debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per i certificati rilasciati dal sindaco del Comune di Roma, o da altre autorità amministrative residenti in questo Comune, o dal segretario della Procura di Roma, non occorrono le legalizzazioni delle firme.

Il candidato che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 del precedente articolo; deve presentare, invece, un certificato dell'autorità dalla quale dipende, in carta da bollo da L. 24, attestante che egli trovasi in attività di servizio.

I candidati non impiegati civili di ruolo che si trovino sotto le armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 4, 5 e 6 del precedente articolo, un certificato del comandante del Corpo dal quale dipendono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspirano. Per godere dei benefici concessi alla qualifica di combattente dovranno, però, produrre regolarmente i documenti indicati al precitato n. 6.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i prescritti documenti oltre il termine stabilito dal precedente art. 3, anche se le domande e i documenti stessi siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari; nè saranno accettati, dopo il medesimo tempo, pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Non è consentito di fare riferimento a documenti e pubblicazioni che siano stati presentati presso altre Amministrazioni.

Art. 7.

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato, da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 45, terzo comma, del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 novembre 1949

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 39, foglio n. 204. — GIORDANO

(134)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Revoca di nomina a posto di conduttore in prova

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1949, n. 4929, che approva la graduatoria degli idonei del concorso a duecentosettanta posti di conduttore in prova, bandito con decreto Ministeriale 3 gennaio 1948, n. 4724;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/204.225571.Y. in data 23 novembre 1949;

Visto l'esito della visita medica da cui risulta che il vincitore del suddetto concorso Pontenani Settimio (76° in graduatoria) non è ritenuto fisicamente idoneo al posto di conduttore;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' annullato l'esito del concorso conseguito da Pontenani Settimio (76° in graduatoria) e conseguentemente viene revocata la sua nomina a conduttore in prova.

Art. 2.

Il Pontenani Settimio viene riportato nella precedente qualifica ed anzianità di manovale stabile (matr. 378019).

Roma, addì 7 dicembre 1949

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1949
Registro Bilancio trasporti n. 14, foglio n. 293. — CASABURI

(164)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Revoca di nomina a posto di capo tecnico di 3ª classe in prova

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale del 18 maggio 1949, n. 4717, che approva la graduatoria di merito del concorso a cento posti di capo tecnico di 3ª classe in prova, riservato ai reduci, bandito con decreto Ministeriale 15 ottobre 1947, n. 2565;
Vista la nota in data 22 ottobre 1949, n. 7538/Segr. della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Sottosegretariato per l'assistenza ai reduci e partigiani Servizio commissioni) diretta alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali);
Vista la relazione della suddetta Direzione generale numero P.A.G. 41/24/220/226687/KR in data 23 novembre 1949;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' annullato l'esito del concorso a cento posti di capo tecnico di 3ª classe in prova conseguito da Antici Augusto (1° in graduatoria).

Roma, addì 7 dicembre 1949

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1949
Registro Bilancio trasporti n. 14, foglio n. 294. — CASABURI

(165)

Diario delle prove scritte del concorso a venticinque posti di ispettore in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza (gruppo A) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale in data 14 settembre 1949, n. 28572(12)P.I/a. 3 — registrato alla Corte dei conti il 23 dello stesso mese, al registro n. 13, foglio n. 24 — con il quale è stato indetto un concorso per esami a venticinque posti di ispettore in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Considerato che all'art. 10 del decreto Ministeriale sopra citato è fatta riserva di stabilire, con apposito decreto, il diario delle prove scritte d'esame del concorso di cui trattasi;

Decreta:

Le prove scritte d'esame del concorso per venticinque posti di ispettore in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, di cui all'art. 10 del decreto Ministeriale 14 settembre 1949, n. 28572(12)/P.I/a.3 si svolgeranno in Roma, nei giorni 20, 21, 23 e 24 gennaio 1950.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 gennaio 1950

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1950
Registro n. 14, foglio n. 370

(179)

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il Laboratorio chimico provinciale di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 19538 in data 24 luglio 1947, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di assistente presso il Laboratorio chimico provinciale;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 56393/20400.12.86 in data 10 novembre 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e all'albo pretorio della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale;
Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice;
Visto l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Trinci Giuliano è dichiarato idoneo nel concorso descritto nella premessa con punti 60,47 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Varese.

Varese, addì 30 novembre 1949

Il prefetto: VINCENTI

(53)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Richiamato il proprio decreto in data 4 agosto 1949, n. 6677, che approva la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso, bandito il 20 agosto 1947 per posti di medico condotto vacanti nella Provincia;
Visto l'altro decreto di pari numero e data con il quale vengono assegnate le condotte vacanti ai vincitori del concorso predetto;
Ritenuto che il dott. Aldo Riello assegnato con decreto in data 7 novembre 1949, n. 20185, ha rinunciato alla sede di Diano Marina e che il dott. Luigi Gilardi che lo segue in graduatoria ha accettato detta sede;
Considerato che in conseguenza di ciò la sede di Ventimiglia, IV zona, resasi vacante per rinuncia da parte del dottor Luigi Gilardi, è stata accettata dal dott. Luigi Calzolari;
Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1935, n. 1265, e gli articoli 36 e 56 del regolamento dei concorsi ai posti dei sanitari addetti ai servizi dei Comuni della provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sanitari sottoindicati, già dichiarati idonei al concorso, sono assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno specificate:

dott. Luigi Gilardi: Diano Marina;
dott. Luigi Calzolari: Ventimiglia, IV zona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 27 dicembre 1949

Il prefetto: VILLA SANTÀ

(137)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.